

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

DEL 15/02/2006

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NASSINI PER LA CONDANNA DELL'ATTO DI ESCLUSIONE DELLA COMPAGNA DI S. ROLLA DALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE CROCI D'ONORE AL VITTORIANO

Oggi, 15/02/2006 alle ore 21,05 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Maria Teresa Vigiani nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	p	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	p
6 DETTI DOMENICO	p	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	p	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	P
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 21 e assenti n 0.

ASSESSORI ESTERNI presenti: ACCIAI - GIOVANNINI

Scrutatori i Signori: RUBETTI – SANTINI – VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr.ssa Silvia Petrucci assistito da BOSCHI – DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI

Nassini (Gruppo SDI) “per quanto riguarda questa mozione qui, secondo me sta a dimostrare l’esigenza di legiferare proprio in materia sulle unioni di fatto, perché se ci fosse stata la legge sulle unioni di fatto questa signora Parrillo non si troverebbe effettivamente in difficoltà. Allora rispetto a questo io questa la voglio leggere per vedere se si comprende meglio perché è fatta secondo me molto bene (da lettura del documento)”

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): “ecco io non ho ben capito questo: se è una mozione sul riconoscimento della coppia di fatto mi sembra sia un doppione, se ci si limita al fatto che la signora non è stata invitata alla manifestazione è un palese esempio di idiozia burocratica e su questo sono perfettamente d’accordo con te per cui io metto la busta uno e la busta due. Se parliamo delle coppie di fatto prima non sono intervenuto e riconfermo la mia astensione, se invece il discorso si limita al fatto che bisogna rimediare allo sgarbo che è stato fatto alla signora, al grave sgarbo sono assolutamente d’accordo e dichiaro il voto favorevole del mio gruppo. Grazie.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “breve: condivido quello che ha detto Varraud. Se è una condanna del gesto demenziale di escludere questa donna dalla cerimonia dei caduti di Nassirya voto favorevole, se si ripropone tutta la questione delle coppie di fatto, no.”

Checcacci (Gruppo FI): “questa mozione è molto vasta e articolata come bene hanno in evidenza i due consiglieri che mi hanno preceduto, soprattutto è piuttosto complessa proprio perché si tratta di dare un giudizio di valore a qualcosa che ci sfugge e praticamente questa signora è stata esclusa da una cerimonia per ottusità burocratica può anche darsi ma molto probabilmente per il semplice fatto che questo tipo di cerimonie si svolgono secondo un protocollo al quale la burocrazia si attiene e quindi se a titolo personale, umanitario, noi possiamo dare alla signora che si è sentita offesa ed esclusa tutta la nostra solidarietà, da un punto di vista di organizzazione di qualcosa non mi sembra che il fatto sia poi così grave. Cerimonie di questo livello hanno le loro linee di svolgimento: sono invitati i familiari delle vittime; è stato invitato il figlio, ha ricevuto la sua onorificenza, probabilmente la signora non essendo la moglie di nel nostro ordinamento non poteva essere la vedova di e quindi bisognava forse che qualcuno conoscesse la situazione, la condizione personale ma non essendo questo la cerimonia si è svolta secondo un protocollo che è quello che regola tutti i tipi di cerimonia. Se lei ha scelto di non essere la moglie di non poteva poi risultare fra le vedove. Quindi la sua esclusione non credo sia stata voluta o sgarbata. Forse è stata una burocrazia che ha le sue regole che sono un po’ ferree e nessuno va oltre i protocolli che sono previsti. È la conseguenza di una condizione che però come dicevo prima è frutto di una libera scelta. Lei ha fatto una scelta, capiamo umanamente tutto il suo dolore ma, l’ordinamento giuridico non ne tiene conto e tiene conto invece della linea di partecipazione familiare infatti ha chiamato il figlio, gli ha dato l’onorificenza, ha partecipato a tutta la cerimonia.”

Norcini (Gruppo DS): “risulta anche a me che la signora Parrillo era stata invitata alla manifestazione dal Ministro, non era che lei fosse venuta lì così per caso per accompagnare il figlioletto fino alla porta, no il Ministro l’aveva invitata alla cerimonia quindi non è un atto solo burocratico. Sì, c’è stato sicuramente qualcuno che ha smarronato di grosso però credo che regolarmente qualcuno doveva dirgli guarda per favore perché altrimenti qui c’è una responsabilità del Ministro perché era lui che l’aveva invitata tant’è che mi risulta che il Ministro abbia anche detto qualcosa chiedendo scusa fra le varie cose. Il fatto però rimane gravissimo. Ora per dare atto ad alcuni consiglieri di votare questo senso di rabbia che viene in questi casi, se noi eliminassimo questa parte finale che invita e finisce a esprimere questa ferma condanna, io intanto chiedo a Nassini se è disponibile a questa variazione perché dell’ultimo punto se ne è discusso fino a dieci minuti fa profondamente.”

Varraud (Gruppo Svolta per il Casentino): "...questo sinceramente non lo so però se esistesse io te la do, se facciamo la promessa perché poi per quel famoso discorso delle coppie di fatto diventa pericoloso, stavo dicendo, la promessa la facciamo sulla proposta se si tratta dell'invito insisto se poi c'è tutto il cordellino dietro questa è un po' una mozione con sorpresa. Togliamo la sorpresa e facciamo."

Presidente Vigiani: "allora si toglie da invito fino alla fine e termina al triste avvenimento. La parola a Corezzi"

Corezzi (Gruppo FI): "a nostro parere la mozione è chiaramente pretestuosa cioè i fatti di ordinaria stupidità della burocrazia si contano a centinaia e non per questo veniamo chiamato ogni volta a pronunciarsi in merito. È chiaro che il protocollo è rigido e burocraticamente ottuso e quindi non va a esaminare quali sono gli affetti familiari. Ognuno di noi conosce fratelli che non si parlano da decenni e magari qualche persona che è affezionatissima al biscugino e alla prozia eppure se c'è un funerale di stato viene invitato il fratello con cui il defunto non parlava da decenni e la prozia non viene invitata. Questo è chiaro il protocollo è rigido, ottuso ma allora a Nassini interessava questo? La condanna del protocollo e l'ottusità della burocrazia? Non interessava questo ma il pretesto di riportare l'argomento sul punto cioè su quella delle coppie di fatto e quindi io vorrei chiarire: non è che ognuno di noi, non viviamo su Marte, non è che siamo avulsi dal mondo che abbiamo avuto alle spalle e che dobbiamo passare alle generazioni successive quindi anche tutti gli argomenti che riguardano l'adeguamento alle nuove forme della società sono tutti argomenti retorici. Ogni anziano in ogni epoca si è lamentato che la società cambiava e il giovane diceva no e quando invecchiava a sua volta si lamentava. È sempre successo ma non per questo si è buttato nella spazzatura i valori importanti che costituiscono l'anello che ci congiunge non alla nascita di Cristo ma ancora prima alla società greco-romana e a tutta la cultura che abbiamo alle spalle. La dimostrazione chiara sta proprio nel matrimonio. Altre culture prevedono nella loro cultura, nel loro ordinamento giuridico la poligamia perché i musulmani hanno una cultura, una storia alle spalle che prevede la poligamia. Nella nostra cultura non esiste, nello Stato Italiano non c'è anzi la bigamia è reato quindi cosa si chiede: perché sono arrivati i musulmani in Italia ora si cambia l'ordinamento e si introduce anche la bigamia come possibile poi magari la bigamia unita al matrimonio omosessuale avremo delle combinazioni molto pittoresche. Cioè questo voler cambiare tutto, sfasciare tutto solo in omaggio ad alcuni pensatori del pensiero di sinistra che hanno un valore veramente limitato poi si dice non si parla del Papa, non si faccia riferimento alle autorità ecclesiastiche però si può far riferimento a quei quattro scribacchini che a livello nazionali costituiscono l'intelligenza di sinistra e parliamoci chiaro. Quindi anche questo tipo di considerazione la rigettiamo, rigettiamo il tentativo di svendere per un piatto di lenticchie come può essere la lamentela vetusta contro la burocrazia tutto quello che abbiamo alle spalle in termini di cultura, di società e di storia. Grazie."

Presidente Vigiani: "possiamo mettere in votazione?" **Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico):** "senza l'ultimo punto" **Presidente Vigiani:** "si mettiamo esprime e fino a triste avvenimento"

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA CON VOTI

PRESENTI	N. 21
ASTENUTI	N. 0
VOTANTI	N. 21
FAVOREVOLI	N. 17
CONTRARI	N. 4 (Checcacci, Vitellozzi, Corezzi, - Gruppo Forza Italia) (Ciampelli - Gruppo AN)

ESCE IL CONSIGLIERE CIAMPELLI

Mozione

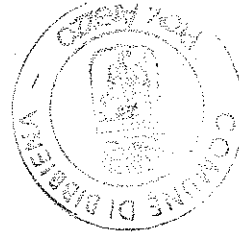
*Al Sig. Sindaco
di Bibbiena*

Allegato alla deliberazione N. 12 del 15.02.06

IL SEGRETARIO GENERALE

Orsola Silvia Faticci

[Signature]



OGGETTO: *Condanna dell'atto di esclusione della compagna di Stefano Rolla dalla cerimonia di consegna delle Croci d'Onore al Vittoriano*

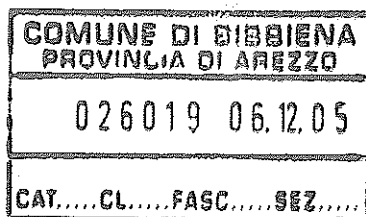
Il Consiglio Comunale

RICHIAMATE le disposizioni della Legge 10 ottobre 2005 n. 207 che ha istituito la Croce d'Onore ed in particolare l'art.1 comma 6 che indica quali sono i destinatari di tale onorificenza;

ATTESO che, indipendentemente dal fatto che fosse ricompresa fra i destinatari dell'onorificenza, il Ministero della Difesa aveva incluso fra gli ospiti e gli invitati la signora Parrillo Adele compagna di Stefano Rolla, il regista ucciso nell'attentato terroristico di Nassirya, e il cui figlio era destinatario dell'onorificenza in quel giorno consegnatagli dal Capo dello Stato; figlio, da sottolineare, di Rolla e di Adele;

CONSIDERATO che appare di tutta evidenza la giustizia del provvedimento del Ministero e della considerazione spontanea che accanto al figlio di Rolla vi fosse la madre che in quel caso era anche la compagna del deceduto, compagna che di fatto acquisiva il ruolo sostanziale e a tutti gli effetti, di dolore e di tristezza, di "vedova", ancorché privo di sanzione formale;

VISTO l'odioso trattamento di violenta esclusione al quale la Signora Parrillo è stata ingiustamente e contraddittoriamente sottoposta dopo essere stata invitata alla cerimonia, un trattamento inqualificabile che non si è capito da chi sia stato ordinato ma che si comprende bene su quali assurde e inconcepibili obiezioni e ragioni formali, trattandosi di persona legata in coppia di fatto al Rolla come tante altre nel nostro Paese che si realizzano con legami di profondo amore che, come nel caso specifico, costituiscono il fondamento di vere e proprie famiglie con presenza anche di figli;



↓
U.F. SE 6
SIND.
VICHIANI

CONSIDERATO che l'esclusione della Signora Parrillo dalla cerimonia sia per le modalità e ancor più per le ragioni, sia da condannare e che occorra finalmente, nel nostro Paese che si prenda civilmente atto nel nostro Paese, di una realtà come quella delle coppie di fatto che anche in questo caso si evidenzia discriminata anche nei più intimi sentimenti e ostracizzata e ghettizzata in nome di presunte idealità e convinzioni che non possono essere imposte a tutti con forzature che contrastano con l'evoluzione della società e della storia e con le libertà riconosciute dalla nostra Costituzione;

CONVINTO che tali fatti riprovevoli non devono più ripetersi e che, a tal fine, si debba accelerare il riconoscimento di diritti alle unioni di fatto nell'ambito di una corretta interpretazione e attuazione dell'art. 2 della Costituzione;

E S P R I M E

la propria ferma condanna della inqualificabile esclusione della Signora Parrillo dalla cerimonia di consegna delle onorificenze ai caduti di Nassirya, sia per le modalità che per le ragioni evidenti che l'hanno determinata, augurandosi che un saggio gesto del Capo dello Stato ponga riparo a questo triste avvenimento.

I N V I T A

Questa amministrazione

il Presidente e la Giunta regionale e la Presidenza del Consiglio Regionale ad adoperarsi nei confronti del Governo e del Parlamento per rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti delle coppie di fatto ed avviare una disciplina delle unioni di fatto che ne riconosca i diritti nel rispetto dell'art. 2 della Costituzione.

*Il capogruppo SDI
Renato Nossini*

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NASSINI PER LA CONDANNA DELL'ATTO DI ESCLUSIONE DELLA COMPAGNA DI S. ROLLA DALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLE CROCI D'ONORE AL VITTORIANO

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO

S. PETRUCCI

S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

7 MAR. 2006

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 396 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 7 MAR. 2006



IL MESSO
Ls. Boschi

Luigina Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

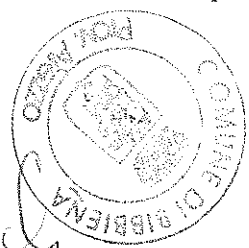
Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 7 MAR. 2006 al 22 MAR. 2006 contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 23 MAR. 2006

N. 396 Reg. Pubbl.

IL MESSO
Luigina Boschi

Luigina Boschi



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Silvia Petrucci

Silvia Petrucci

ESECUTIVA

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

8 MAR. 2006

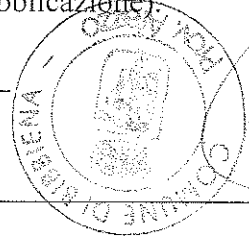
- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' 20 MAR. 2006

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

M. Del Monte



M. Del Monte